

COMUNE DI VIANO
Reggio Emilia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. La Nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di Previsione 2023/2025.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati. Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023-2025, rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, coerenza, continuità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio del bilancio. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute nel triennio precedente e della evoluzione storica delle stesse, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni. Tra i nuovi principi contabili quello della competenza finanziaria potenziata comporta la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.); del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) e del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) che è stato introdotto dalla legge di bilancio 145/2018 e che a partire dal 2021 prevedeva un nuovo stanziamento a vincolo. Il comma 887 reca misure per l'ulteriore semplificazione della disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato relativo agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti; documento che gli enti locali con popolazione ridotta possono presentare annualmente entro il 31 luglio anche in forma semplificata.

Il comune di Viano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) Semplificato di cui all'art. 170, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 – periodo 2023/2025 e stato di attuazione dei programmi 2022 approvazione" è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025;

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa;
- diverse attribuzioni in termini di attribuzione delle competenze per le variazioni di bilancio;
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP (in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica).

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione
- Prospetto utilizzo contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Il bilancio armonizzato prevede il rispetto di nuovi principi contabili, tra i quali quello della “competenza finanziaria potenziata”, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge ma con l’imputazione all’esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo;
- 2) l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l’elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall’articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell’illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2023 attualmente vigente.

Il Governo ha approvato con la Legge 197/2022 la nuova legge di bilancio per l'anno 2023 prevedendo la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva, al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi finali dell'emergenza sanitaria ed economica, ma soprattutto per implementare il tasso di crescita nel medio termine, fortificando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal **Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa**.

La legge di bilancio consta di disparati interventi, i quali mirano a consolidare il settore economico-sociale, sostenendo la crescita e la competitività dell'economia del Paese. Ecco alcuni punti di interesse per gli Enti locali che sono contenuti in tale legge e che hanno consentito di approvare il presente bilancio 2023-25

- **Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24)** Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali e' stato istituito presso il Ministero dell'interno **un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province**. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

- **Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62)** Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente.

- **Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189-189 quater)** La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. Il comma 189-ter ha dato la facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015.

- **Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 190-211)** Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.

- **Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 1, commi 265-275)** Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, **per l'anno 2023**, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e **in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, **la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili** di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è **incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per**

l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

- **Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408)** Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è **rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025.**

- **Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies)** La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un **fondo** con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al **potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana** da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati. Il **comma 469 quinquies** prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

- **Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469)** Viene incrementata di **50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale** dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

- **Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471)** La norma incrementa le **risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

- **Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472)** Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi

informative (catastale, tributaria, ecc.). Le previsioni della parte entrata riportano inoltre differenziazioni derivanti principalmente da modifiche normative sull'imposizione tributaria e sui trasferimenti statali che sono state approvate negli ultimi anni. Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale. E' inoltre stata avviata dallo Stato, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, attraverso la disciplina contenuta nel DL 58/2022, la piattaforma delle notifiche digitali, con l'obiettivo di rendere semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della pubblica amministrazione, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini.

Le aliquote relative alle tariffe IRPEF ed IMU sono state mantenute invariate agli stessi valori dell'anno precedente. Nelle previsioni di entrata si è inserito il gettito atteso per IMU ed Irpef considerando il gettito storico effettivo. Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Dai dati dell'ultimo rendiconto si evince che per la gestione delle entrate tributarie si rileva un trend tendenzialmente stabile rispetto agli esercizi precedenti.

Relativamente alla addizionale comunale Irpef il gettito ha avuto la seguente evoluzione : euro 331.002,96 anno 2018; euro 314.339,08 anno 2019; euro 338.860,60 anno 2020; euro 367.111,47 anno 2021 e infine euro 399.394,29 anno 2022.

In particolare per le entrate si rileva nell'anno 2022 per IMU si sono accertati euro 982.438,71 di cui 42.628,14 euro da recupero evasione ; che nell'anno 2021 per IMU si sono accertati euro 1.003.901,67 di cui 42.555,69 euro da recupero evasione ; nell'anno 2020 per IMU si sono accertati euro 979.639,40 di cui 30.450,27 euro da recupero evasione ; nell'anno 2019 per IMU si sono accertati euro 1.021.230,78 di cui 69.360,58 da recupero evasione anni precedenti; per il 2018 si sono accertati euro 1.029.930,44 di cui 88.035,25 da recupero evasione. Proseguirà l'importante azione di recupero da evasione tributaria avviata nel corso dell'esercizio 2017. Gli esercizi 2020-2021 hanno visto un rallentamento delle procedure a seguito delle disposizioni normative dettate dalla situazione pandemica ma si sono accertati comunque importi significativi. L'attività di recupero evasione tributaria prevista per il triennio 2023-2025 vede stanziamenti di euro 25.000,00 per l'esercizio 2023 e 30.000,00 per gli anni 2024-25. L'attività è attualmente svolta internamente e prevede degli step di controllo infrannuali.

Nel triennio futuro si orienterà l'operatività dell'ufficio tributi a seguire e curare maggiormente l'incasso effettivo delle somme accertate negli esercizi precedenti che permangono tra i residui attivi e che obbligano al mantenimento di elevate somme a FCDE. Le previsioni IMU del presente triennio considerano il potenziale calo del gettito IMU derivante dalla entrata in vigore della Legge Regionale L.R. n. 24/2017 e delle possibili richieste di rimborso che potenzialmente si potrebbero concretizzare nel prossimo triennio in base alla nuova interpretazione sui soggetti passibili Imu.

Gli accertamenti Canone Unico ex Tosap dell'ufficio commercio sono passati da euro 13.910,63 del 2018 a euro 11.886,43 del 2019 a euro 10.711,79 del 2020 ed euro 10.627,86 del 2021

Per il Canone Unico ex Imposta di pubblicità e pubbliche affissioni sono passati da euro 8.259,41 del 2018 a 9.201,16 del 2019 a 7.120,24 del 2020 ed euro 6.983,50 del 2021

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) 115

Per l'anno 2023 le aliquote IMU sono confermate nell'impostazione deliberata per l'anno 2022.

Si ritiene di mantenere gli importi di 925.000,00 euro per il 2023 e 930.000,00 euro annualità 2024-2025.

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2020)	949.189,13		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello in corso (2021)	961.345,98		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	925.000,00	930.000,00	930.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Le suddette previsioni sono il risultato degli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Relativamente alla TARI, i valori sono stati inseriti sulla base del Piano economico finanziario approvato nel corso dell'anno 2022. Il piano finanziario 2023 verrà aggiornato non appena approvato il nuovo PEF 2023 e si procederà ad effettuare le variazioni di spesa ed alla approvazione delle relative tariffe non appena i dati saranno disponibili. Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo consentono l'approvazione di PEF e tariffe entro la fine di aprile. L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021, come integrato dall'art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall'anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile: in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile. Si è ritenuto pertanto mantenere a bilancio i dati relativi al PEF precedente; dati che verranno rettificati con l'adozione del nuovo PEF che avverrà con successivo provvedimento. L'attività ordinaria per la gestione del tributo TARI è stata esternalizzata nel corso del 2017, questo ha consentito all'ufficio Tributi di avere maggiori risorse da concentrare nella attività di recupero all'evasione. Si ritiene di mantenere esternalizzato il servizio di gestione ordinaria anche per il triennio 2023-2025.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF 150

Si evidenzia come la previsione del gettito Irpef sia stata effettuata considerando gli incassi storici realizzati nelle tre annualità precedenti. Il gettito per addizionale comunale IRPEF per l'anno 2023-25 è quantificato nell'importo di € 400.000,00 ; importo che nell'ultimo biennio ha mostrato un trend in crescita. L'esercizio 2022 ormai concluso riporta un gettito irpef che ammonta a euro 399.394,29.

Le maggiori previsioni di entrata per l'IRPEF trovano fondamento sia nel trend ascendente degli ultimi 2 anni che nella Legge di bilancio 2023 che tra le varie misure a sostegno dei contribuenti ha inserito una revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per gli anni 2023-2024, al fine di tutelare i soggetti più bisognosi. E' inoltre stata inserita con la nuova legge di bilancio 2023 una rivalutazione del 120% del trattamento minimo e dell'85% per gli assegni tra 4 e 5 volte il

minimo mentre e' previsto per il 2023 l'innalzamento a 600 euro delle pensioni minime per gli over 75. E' quindi previsto un lieve aumento del gettito irpef per il triennio 2023-2025, aumento che si ritiene pienamente attendibile, e prudentiale vista la metodologia adottata per l'incasso dell'imposta che avviene puramente con il criterio di cassa e non per competenza.

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2020)	338.860,60		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello in corso (2021)	367.111,47		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			

INSERIMENTO NUOVO CANONE UNICO (da fusione TOSAP- Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni)

Dal 2021 il NUOVO CANONE UNICO, canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, normato nei commi da 816 a 836 della L. n. 160-2019 e' stato istituito dai comuni ed ha sostituito: la tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni; il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Nelle previsioni di bilancio si e' inserito il medesimo gettito complessivo derivante dall'anno 2019 in quanto gli esercizi 2020-2022 risentono fortemente degli effetti generati dall'inserimento di contributi a sostegno del minor gettito comunale e delle esenzioni ministeriali dal pagamento del canone a favore di determinate categorie nonche' dalla forte crisi economica che si e' protratta anche per il 2022. Negli anni 2023-25 si e' solo rimodulata la suddivisione tra incassi relativi a pubblicità e pubbliche affissioni che vengono suddivise in modo piu' puntuale sebbene l'importo delle due componenti mantenga inalterato il totale del gettito previsto

relativamente a TOSAP (fino al 2020) poi CUP Canone Unico Patrimoniale

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2020)	10.711,79		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello in corso (2021)	6.035,50		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			

Relativamente e IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) e Pubbliche affissioni

300-140 (fino al 2020) poi CUP Canone Unico Patrimoniale

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2020)	7.120,24		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello in corso (2021)	6.983,50		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La quota spettante al Comune di Viano a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale iscritta in bilancio per le tre annualita' 2023-25 è prevista in € 386.000,00 annui sulla base del dato storico e in previsione del comunicato dal Ministero dell'Interno sul sito Finanza locale.

Trasferimenti correnti

La stima delle entrate è stata fatta sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

Entrate extratributarie

Le entrate derivanti da questa voce sono state previste sulla base dell'andamento storico e sulle iscrizioni degli utenti. Le previsioni di entrata sono comprensive anche della recente revisione delle tariffe dei servizi a domanda individuale come da Delibera di Giunta Comunale n 9 del 28-01-2023 che ha aggiornato quasi tutte le tariffe all'indice Istat dei servizi sia scolastici che extra scolastici e dalla Delibera di Giunta Comunale n 12 del 14-02-2023 dove per i servizi a domanda individuale la percentuale di copertura delle entrate sulle spese si attesta per il 2023 attorno al 45,95 % in fase previsionale.

	2023	2024	2025
Rette asilo nido	61.931,50	61.931,50	61.931,50
Rette refezione infanzia	60.514,31	60.514,31	60.514,31
Rette refezione scolastica primaria e secondaria	29.494,08	29.494,08	29.494,08
Rette servizio trasporti scolastici	21.456,72	21.456,72	21.456,72

Locazione fabbricati	24.100,00	24.100,00	24.100,00
Utili bilancio IREN	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Incentivo GSE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

GESTIONI ASSOCIATE

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Viano corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei sei Comuni che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia, ove, ad oggi sono svolte in forma associata le seguenti funzioni:

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- gestione del personale;
- stazione unica degli appalti
- controllo di gestione

Unione di Comuni:

- "Unione Tresinaro Secchia"
Comuni uniti: BAISO, CASALGRANDE, CASTELLARANO, RUBIERA, SCANDIANO E VIANO
Funzioni trasferite: servizi informatici, servizio sociale, polizia municipale, CUC (Centrale unica di committenza), ufficio personale, protezione civile, Controllo di Gestione

SITO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DUP UNIONE TRESINARO SECCHIA

L'indirizzo internet di pubblicazione de DUP UTS è il seguente:

https://unione-tresinaro-secchia.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_

Proventi sanzioni codice della strada

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di

circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Relativamente all'importo del gettito da sanzioni codice della strada -servizio gestito in Unione dei comuni- si evidenzia come tale importo sia del tutto influente sulle risorse disponibili per l'Ente in quanto essendo introitato ma interamente rigirato all'Unione per lo svolgimento del servizio e per il relativo accantonamento a FCDE non risulta impattante a livello di risorse disponibili per l'Ente.

Proventi recupero evasione tributaria

Relativamente all'importo del gettito da recupero evasione tributaria sono previsti euro 25.000,00 per l'esercizio 2023 e 30.000,00 per le annualità 2024-2025.

Entrate in conto capitale

Al titolo IV confluiscono le entrate per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, da alienazioni, da permessi di costruire e da concessioni cimiteriali. L'entrata complessiva 2023 del titolo, pari ad € 283.462,38 finanzia la spesa per investimenti come specificato nel paragrafo relativo alle spese di investimento.

Le previsioni di entrata per gli anni 2024-2025 sono le seguenti:

per l'anno 2024 sono quantificate in euro 590.000,00;

per l'anno 2025 sono quantificate in euro 360.000,00;

DESCRIZIONE	PREV 2023	PREV 2024	PREV 2025
FRM contributo ex PAO	31.799,24	0,00	0,00
Contributo Ministeriale efficientamento energetico	50.000,00	50.000,00	0,00
Contributo Ministeriale Legge 234/2021 manutenzione strade	5.000,00	0,00	0,00

Contributo Ministeriale Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	23.996,00	0,00	0,00
Contributo per ristrutturazione edificio località Fagianò per attività turistico-culturali	0,00	0,00	300.000,00
Contributo per ristrutturazione e cambio d'uso edificio ex scolastico ad usi diversi via Chiesa	0,00	480.000,00	0,00
Alienazione fabbricato	101.730,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni	60.937,14	50.000,00	40.000,00
Concessione aree e loculi cimiteriali	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Totale	283.462,38	590.000,00	360.000,00

Nel corso del 2022 si è partecipato a vari bandi alcuni dei quali andati a buon fine e che hanno visto il recupero di nuove risorse assegnate all'Ente. Le attività di impiego delle risorse iniziate nel corso dell'esercizio 2022 proseguiranno fino al termine della esecuzione dei progetti a cui fanno riferimento negli esercizi successivi. I fondi PNRR assegnati o in corso di assegnazione sono legate a progetti di investimento in strutture scolastiche ed a progetti in ambito tecnologico e dei sistemi informatici come di seguito:

PNRR: Realizzazione ampliamento Scuola Primaria “Daniela Morotti” per realizzazione mensa

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5

Piattaforma Notifiche Digitali --SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identità digitale SPID - CIE --SIA

FONDI PNRR			
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA	67.759,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA	79.922,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali --SIA	23.147,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identità digitale SPID - CIE --SIA	14.000,00		
PNRR: Realizzazione ampliamento Scuola Primaria “Daniela Morotti” per realizzazione mensa	184.788,00		

Riduzioni di attività finanziarie

Attualmente per l'anno 2023 non si prevede lo smobilizzo di attività finanziarie.

Accensione di prestiti

Attualmente per l'anno 2023 non é prevista la stipula di nuovi mutui per il triennio 2023-2025.

SPESE

Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni di spesa relative ai contratti già in essere con i fornitori sono state adeguate come dalle richieste di aggiornamento Istat e garantendo, con notevoli sforzi, il mantenimento dei contratti in essere.

Si sono stanziati risorse adeguate per la copertura del rimborso dei mutui, per i premi assicurativi, per le convenzioni vigenti sugli impianti sportivi e per le spese da riversare all'Unione Tresinaro Secchia per i servizi svolti in forma unificata.

Ridotti i contributi alle scuole private e gli stanziamenti per i progetti scolastici ed educativi, che si cercherà di ripristinare qualora le condizioni economiche dell'Ente lo consentano.

Ridotti leggermente gli stanziamenti sullo sgombero della neve a cui si provvederà ad adeguarne la copertura qualora le condizioni meteo richiedano di intervenire.

Ridotti gli stanziamenti sulle utenze e sui trasferimenti all'UTS relativamente a Servizi sociali e Polizia Municipale in quanto in una ottica di razionalizzazione e tagli delle spese l'amministrazione ha stabilito il trasferimento degli uffici dei due servizi presso la sede del municipio. Questo comporterà il taglio dei costi delle utenze relativamente ad energia elettrica, riscaldamento, telefoniche e pulizia. Inoltre dovrebbe ridursi il trasferimento di fondi a carico dell'Ente e a favore dell'Unione TS relativamente alle spese del contratto di affitto dove avevano sede gli uffici dei due servizi in fase di trasferimento. Il contratto di affitto dei locali è già stato disdetto e cesserà ad aprile 2023 una volta completato il trasloco. Ad oggi si è già completato il trasferimento dell'ufficio Servizi sociali (già avvenuto definitivamente nei primi mesi 2022) mentre è in corso di realizzazione il trasferimento degli uffici della PM presso la sede municipale. Le spese di trasloco dei locali non sono previste a bilancio in quanto in ottica di razionalizzazione della spesa il trasloco verrà effettuato dal personale operaio.

Gli stanziamenti di spesa sul mantenimento del nido comunale sono leggermente aumentati a seguito dell'inserimento di nuovi iscritti, ma l'aumento verrà in buona parte coperto da contributo della Regione e dal maggiore gettito previsto dalle rette dei nuovi utenti.

Per la refezione scolastica sarà necessario procedere in corso dell'anno a variare gli stanziamenti di entrata- spesa per la nuova introduzione del servizio mensa delle scuole di Viano capoluogo. Il servizio dovrebbe essere introdotto a partire dall'anno scolastico 2023/2024, ma il piano economico-finanziario dell'intervento non è ancora stato presentato dall'ufficio competente.

La spesa relativa al personale dipendente è stanziata per l'esercizio 2023 in base alla dotazione organica ad oggi in forza lavoro presso l'Ente con adeguamento degli aumenti contrattuali. Il rinnovo del CCNL 2019/2021 è stato sottoscritto il 16 Novembre 2022 e sempre in corso esercizio 2022 si è provveduto al relativo pagamento degli arretrati contrattuali spettanti al personale dipendente. Pertanto per l'esercizio 2023 si è provveduto allo stanziamento del fondo rinnovo contrattuale per il CCNL 2022/2024, e si è provveduto a inserire la somma pari a € 4.142,00.

Nelle previsioni 2023-2025 si sono già considerati gli aumenti del costo dell'energia e del riscaldamento avvenuti nel corso del 2022. Si è provveduto ad incrementare gli stanziamenti e si provvederà ad incrementarli ulteriormente ove necessario e qualora giungessero altri trasferimenti statali per farvi fronte.

Nel corso dell'esercizio 2022, sebbene non si siano ancora certificati i dati definitivi, si è avuto un incremento della spesa per energia elettrica del 31% e del riscaldamento attorno al 24% rispetto all'esercizio 2019 (esercizio preso a riferimento in quanto non inficiato da Pandemia né dall'inasprimento della crisi economica). Tuttavia nelle previsioni future effettuate si è definita una minore somma relativa alla maggiore spesa per la pubblica illuminazione riscontrata nel 2022 in quanto, si presume, verranno ultimati gli interventi di efficientamento energetico iniziati negli anni 2020-2021-2022 su varie linee elettriche del comune che porteranno certamente risparmi di spesa rilevanti. Adeguati anche gli stanziamenti sulle utenze della Biblioteca comunale che già dal

2022 ha visto una riduzione nell'orario di apertura e di conseguenza ha comportato il contenimento dell'aumento delle spese sia energetiche che di pulizia dei locali. Si auspica inoltre che nei prossimi mesi si realizzi una riduzione dei costi energetici come da previsioni nazionali. Per le utenze quindi bisognerà continuare nel monitoraggio mensile e puntuale dell'andamento dei prezzi e dei consumi dell'Ente con eventualmente rettifica delle previsioni di spesa. Per l'anno 2023 è stato inserito in entrata il contributo Ministeriale (euro 21.900,00 come prima erogazione 2023 previsto dalla Legge di bilancio 2023) a sostegno dei rincari della spesa energetica. In conclusione in merito agli aumenti derivanti dal caro bollette si è provveduto a incrementare gli stanziamenti e si provvederà a incrementarli ulteriormente ove necessario e ove giungessero trasferimenti statali per farvi fronte.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali; delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP. Si sono stanziati gli accantonamenti ai fondi obbligatori rispettando sempre la misura minima richiesta ed eventualmente adeguandoli qualora vi fossero valutazioni di maggiore adeguamento, tra cui il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi per accantonamenti. Nel corso dell'esercizio 2023 si rende necessario continuare nel lavoro di monitoraggio, razionalizzazione e contenimento di tutte le spese correnti per far fronte a un bilancio che presenta elevatissima rigidità e che richiede di mettere in campo azioni urgenti e strutturali ormai non più procrastinabili. Nel corso degli anni futuri sarà necessario quindi analizzare il ritorno degli effetti economici delle azioni una volta messe in campo per scongiurare potenziali squilibri di bilancio.

Le spese correnti riepilogate secondo i macro-aggregati degli esercizi 2023-25 sono le seguenti:

Codice Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	2023	2024	2025
101	Redditi da lavoro dipendente	604.470,00	590.670,00	590.670,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	41.500,00	41.500,00	41.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.509.068,06	1.476.327,89	1.476.327,89
104	Trasferimenti correnti	617.493,70	434.466,90	417.850,00
107	Interessi passivi	51.810,79	49.562,56	47.213,94
108	Altre spese per redditi da capitale	1.300,00	1.300,00	1.300,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	1.800,00	1.800,00
110	Altre spese correnti	94.846,75	92.804,75	92.804,75
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	105.795,24	45.000,00	345.000,00
203	Contributi agli investimenti	937,14	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	166.557,00	545.000,00	15.000,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	71.211,81	63.287,04	65.635,66
501	Chiusura anticipazioni da tesoriere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
701	Uscite per partite di giro	715.000,00	715.000,00	715.000,00
702	Uscite per conto terzi	205.000,00	205.000,00	205.000,00
TOTALE		4.386.990,49	4.461.719,14	4.215.102,24

Codice Missione	Descrizione Missione	2023	2024	2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.215.082,98	1.508.655,57	978.530,29
3	Ordine pubblico e sicurezza	61.116,90	60.716,90	44.100,00
4	Istruzione e diritto allo studio	440.767,82	472.650,75	471.904,49
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15.400,00	12.400,00	12.400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	96.162,68	89.668,57	89.152,67
7	Turismo	11.400,00	3.000,00	3.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	565.108,21	561.721,64	861.627,55
10	Trasporti e diritto alla mobilità	263.857,06	157.501,59	156.871,22
11	Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	436.520,07	336.089,90	336.055,46
14	Sviluppo economico e competitività	3.979,69	3.863,83	3.742,40
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.386,52	2.308,60	2.227,75
20	Fondi ed accantonamenti	60.496,75	56.354,75	56.354,75
50	Debito pubblico	71.211,81	63.287,04	65.635,66
60	Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
99	Servizi per conto terzi	920.000,00	920.000,00	920.000,00
TOTALE		4.386.990,49	4.461.719,14	4.215.102,24

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" stabilisce che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'evoluzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ad oggi terminato con un accantonamento previsto del 100% già a partire dall'esercizio 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021. L'accantonamento previsto al fondo nel bilancio pluriennale 2023-2025 qui presentato è effettuato in linea con le disposizioni normative ora vigenti e calcolato con la stessa metodologia adottata anche per gli esercizi precedenti. Si è mantenuto quindi lo stesso criterio di calcolo degli esercizi precedenti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. Il metodo di calcolo utilizzato è rimasto costante rispetto agli anni precedenti.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
	Proventi sanzioni codice della strada	NO	Incassi introitati da Unione dei comuni il cui conteggio ed accantonamento a FCDE è da loro interamente sostenuto
	Fitti attivi	NO	
	Proventi da rette per servizi	SI	
	Proventi utilizzo impianti sportivi	SI	

L'importo dell'accantonamento per il triennio ammonta a euro 35.665,56 per l'anno 2023-24-25. Le percentuali di accantonamento sono state calcolate prendendo come base di copertura le percentuali del 100% per il triennio.

RIEPILOGO FCDE

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	100%	100%	100%
TOTALE FONDO			
Accantonamento minimo	35.665,56	35.665,56	35.665,56
Fondo accantonato in bilancio	35.665,56	35.665,56	35.665,56

Spesa di investimento

I nuovi investimenti programmati per il triennio 2023-2025 e le spese ammortizzabili nell'esercizio, trovano esposizione dettagliata nella tabella sotto riportata.

Descrizione	2023	2024	2025
Acquisto software e hardware	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese inventario beni comunali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Manutenzioni strade comunali finanziate da Contributo erogato da Ministero Legge 234-2021	5.000,00		
Interventi di conservazione della biodiversità in tre SRN 2000 afferenti al Paesaggio naturale protetto Collina reggiana	937,14		
Contributo Ministeriale Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	23.996,00		

Restituzione in conto capitale di oneri di urbanizzazione	3.000,00	8.000,00	8.000,00
Efficientamento energetico edifici comunali e/o impianti pubblica illuminazione	50.000,00	50.000,00	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Realizzazione PUG	10.000,00		
Sistemazione e bitumatura strade comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FRM- Progetti PAO per manutenzioni stradali e riordino incroci	31.799,24		
Acquisizione terreno campo sportivo comunale	5.000,00		
Progetto di fattibilita' per la ristrutturazione- cambio d'uso da ex scuola materna ad usi diversi	0,00	480.000,00	
Ristrutturazione edificio localita' Fagiano per attivita' turistico-culturali	0,00		300.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Manutenzione, costruz loculi ampliamento cimiteri	91.557,00	0,00	0,00
TOTALE	273.289,38	590.000,00	360.000,00

A questi investimenti si aggiungono i progetti finanziati da PNRR conseguiti dall'Ente e dalla UTS servizio SIA.

PNRR: Realizzazione ampliamento Scuola Primaria “Daniela Morotti” per realizzazione mensa
 PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA
 PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA
 PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali --SIA
 PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identita' digitale SPID - CIE --SIA

FONDI PNRR			
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA	67.759,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA	79.922,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali --SIA	23.147,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identita' digitale SPID - CIE --SIA	14.000,00		
PNRR: Realizzazione ampliamento Scuola Primaria “Daniela Morotti” per realizzazione mensa	184.788,00		

Spesa per rimborso quote capitale mutui

La suddetta spesa ammonta per il 2023 a € 112.849,60 complessivi di cui € 61.038,81 per quota capitale e € 51.810,79 per interessi ; per il 2024 a € 112.849,60 complessivi di cui € 63.287,04 per quota capitale e € 49.562,56 per interessi, per il 2025 a € 112.849,60 complessivi di cui € 65.635,66 per quota capitale e € 47.213,94 per interessi. Nel corso dell'esercizio 2023 si procederà ad estinguere anticipatamente mutuo in essere per l'importo del 10%, previsto da normativa vigente, da quantificarsi in base a quanto verrà realizzato dalla eventuale vendita dell'immobile oggetto di cessione per rispettare il vincolo previsto per legge del 10% e che viene provvisoriamente quantificato in € 10.173,00. Il limite di indebitamento per gli Enti locali, stabilito dall'art. 204 del Dlgs 267/2000 è attualmente fissato al 10%; il limite di indebitamento è ampiamente rispettato come da tabella allegata.

FONDI

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV in uscita accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio 2023-2025, il FPV è provvisoriamente indicato, in attesa di redigere rendiconto esercizio 2022 e soprattutto in attesa di Riaccertamento dei residui 2022; verrà

quantificato ed inserito con apposita variazione di bilancio per riaccertamento residui e variazione di esigibilità'.

Accantonamenti per passività potenziali e fondi della missione 20

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali e per i fondi previsti dalla normativa vigente**:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Indennità di fine mandato del sindaco 1559	2.689,19	2.689,19	2.689,19
Fondo oneri rinnovi contrattuali 1558	4.142,00		
Fondo rischi contenzioso			
Fondo garanzia debiti commerciali lex 145/2018			
Fondo rischi altre passività potenziali			
FCDE 1555	35.665,56	35.665,56	35.665,56
Fondo di riserva e di cassa 1580	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Altri fondi			
.....			

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,62% per il 2023; 0,67% per il 2024 e per il 2025 l'importo del fondo di riserva ammonta a €. 18.000,00 per ogni anno del triennio considerato.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili e urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 18.000,00 , pari a 0,62% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondi di garanzia debiti commerciali

Come introdotto dalla Legge di bilancio 145/2018, è prevista l'applicazione del nuovo fondo. L'adempimento prevede che venga istituito a carico dell'Ente un nuovo fondo di garanzia debiti commerciali FGCR che, analogamente al già noto FCDE, prevedeva a partire dall'esercizio 2021 un accantonamento obbligatorio determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente.

L'adempimento riguarda infatti gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il comma 862 della legge 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento che risulta crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi registrati nell'esercizio in corso superiori a 60 giorni l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso. La percentuale scende al 3% per ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni e, infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e 10 giorni. Il fondo dovrà essere stanziato nella

parte corrente del bilancio, missione 20 del titolo I della spesa, con delibera di giunta, entro il 28 febbraio dell'esercizio 2023, dopo aver "misurato" i risultati in termini di pagamenti nell'esercizio 2022. Il comma 863 della legge 145/18 stabilisce poi l'obbligo di adeguare l'accantonamento al FGDC nel corso dell'esercizio in base alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi.

L'Ente ha raggiunto entro il 31-12-2022, tutti e 3 i requisiti richiesti dalla vigente normativa per poter evitare tale accantonamento e sta adottando ogni possibile accorgimento per mantenere nel tempo tale obiettivo. La tempestività dei pagamenti è stata rispettata per l'intero esercizio 2022 in quanto l'Ente paga i debiti commerciali mediamente entro 14 giorni. Nelle previsioni del bilancio 2023 non è stato indicato nessun valore in accantonamento. Entro la data del 28-02-2023 la Giunta Comunale ha adottato, come previsto dalla legge di bilancio 145/2018 ad oggi vigente, l'atto con cui ha preso atto dell'avvenuta verifica e della assenza di stanziamento del relativo fondo.

Relativamente ai dati contabili estratti dalla PCC dell'Ente per l'anno 2022 è consentito non procedere all'accantonamento per l'esercizio 2023,

Spesa del personale dipendente

Con Deliberazione di Giunta Comunale numero 17 del 23/02/2023 si è approvato il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023-2025 come segue in tabella e nel periodo oggetto del presente provvedimento si prevede il seguente trend di cessazione:

n. 1 Istruttore amministrativo cat. C – anno 2023

n. 1 Istruttore direttivo tecnico cat. D – anno 2025

di conseguenza, ad oggi, a seguito di valutazione delle esigenze organizzative si rende necessario procedere a nuove assunzioni di personale, come segue:

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023-2025 E CONSEGUENTE RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 165/2001.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2023				
Categoria	Numero	Profilo professionale	Copertura	Note
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità/scorrimonto graduatoria/concorso	Servizio LLPP/Patrimonio/Ambiente
Anno 2024				
Categoria	Numero	Profilo professionale	Copertura	Note
Anno 2025				
Categoria	Numero	Profilo professionale	Copertura	Note
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Mobilità/scorrimonto graduatoria/concorso	Servizio LLPP/Patrimonio/Ambiente
C	1	Istruttore amministrativo ptime	Mobilità/scorrimonto graduatoria/concorso	Servizio Affari generali, istituzionali, culturali e scolastici

Si garantirà nel triennio il turn-over del personale che dovesse cessare, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni.

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE

Anni 2023				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
B3	1	Collaboratore amministrativo ptme	Servizio Affari Generali	Proroga ssunzione a tempo determinato – Scorrimento graduatoria
D1	1	Istruttore direttivo tecnico (18 ore settimanali)	Servizio LL.PP/ Patrimonio/Ambiente	Proroga ssunzione a tempo determinato – Scorrimento graduatoria

Anni 2024				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
B3	1	Collaboratore amministrativo (18 ore settimanali)	Servizio Affari Generali	Proroga ssunzione a tempo determinato – Scorrimento graduatoria
D1	1	Istruttore direttivo tecnico (18 ore settimanali)	Servizio LL.PP/ Patrimonio/Ambiente	Proroga ssunzione a tempo determinato – Scorrimento graduatoria

Anni 2025				
categoria	numero	profilo	destinazione	note

Le assunzioni saranno effettuate compatibilmente con il rispetto dell'articolo 9 comma 28 del d.l. 78/2010 nel testo vigente come interpretato dalla Corte dei Conti (per gli enti virtuosi il 100% della spesa sostenuta nel 2009).

MANSIONI SUPERIORI

Ove si rendesse necessario applicare l'istituto, si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI

Ove si rendesse necessario si potrà provvedere nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

AGGIORNAMENTO 23/02/2023

Ad oggi, a seguito di valutazione delle esigenze organizzative si rende necessario procedere a nuove assunzioni di personale, come segue:

Profilo e categoria	Utilizzo spazio (stip fisso + oneri)	Anno
Istruttore amministrativo cat. C	30.500,00	2023
Istruttore amministrativo ptme 50% C	15.250,00	2025
Istruttore direttivo tecnico cat. D	33.000,00	2025

La quota di capacità assunzionale determinata in base al rendiconto 2021 in applicazione del DM 17/03/2020 ammonta ad € 187.061,69_ e le previsioni assunzionali relativamente all'annualità 2023 e rappresentate dalla tabella sopra indicata prevedono un utilizzo di 30.500,00 e quindi entro la somma massima di € 187.061,69 in ogni caso, l'eventuale maggiore spesa di personale per

assunzioni a tempo indeterminato, rispetto all'ultimo rendiconto approvato, non si computerà nel tetto di spesa complessivo di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge 296/06, ai sensi dell'art. 7 comma 1 DM 17/03/2020;

Il ricorso al lavoro flessibile, tenuto conto delle attuali esigenze organizzative, risulta essere il seguente:

Descrizione	Spesa prevista sottoposta alle limitazioni di lavoro flessibile		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Tirocini	8.318,00	8.318,00	8.318,00
Lavoro a tempo determinato	33.850,00	33.850,00	33.850,00
Totale	42.168,00	42.168,00	42.168,00

A decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2022.

La spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2023.

E' stato approvato il Piano unico delle azioni positive 2022/2024 presso l'Unione Tresinaro Secchia in data 28 giugno 2022, delibera di giunta n. 38, piano tuttora vigente.

L'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001.

L'Ente adotterà il Piano della Performance come sottosezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in corso di elaborazione.

L'Ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

L'Ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 29/11/2008, n. 185

L'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

	media 2011/2013	PREVISIONE		
		2023	2024	2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
spese macroaggregato 101	€ 686.808,00	€ 604.470,00	€ 590.670,00	€ 590.670,0 0

meno spese imputate dall'esercizio precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese macroaggregato 103	€ 4.702,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
irap macroaggregato 102	€ 41.525,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
altre spese: spesa Unione T.S.	€ 0,00	€ 133.208,26	€ 133.208,26	€ 133.208,26
altre spese: da specificare tirocini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre spese: da specificare....	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre spese: da specificare....	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese di personale (A)	€ 740.012,00	€ 776.678,26	€ 762.878,26	€ 762.878,26
(-) componenti escluse (B)	€ 118.646,00	€ 156.403,21	€ 156.403,21	€ 156.403,21
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 621.366,00	€ 620.275,05	€ 606.475,05	€ 606.475,05
(ex art. 1, comma 557, legge n.296/2006 o comma 562				

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Trasferimento Risorse per il RAF Emerg. Ucraina Presidente Region	7.798,80	Trasferimento a UTS -Servizi Sociali del Contributo OCDPC 872-2022 - 927-2022 - Risorse per il RAF Emerg Ucraina	7.798,80
Contributo Ministeriale L.234-2021 comma 586 compensativo adeguamento indennita' amministratori	14.750,00	Indennita' amministratori	44.000,00
Contributo Ministeriale "caro energia" 1 erogazione legge di bilancio 2023	21.900,00	Utenze energia e riscaldamento	247.150,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	25.000,00	Sgravio tributi comunali	3.000,00
		Sentenze esecutive, atti	3.000,00

		equiparati o spese legali	
Proventi sanzioni Codice della Strada	Unione Tresinaro Secchia		Unione Tresinaro Secchia
Sponsorizzazioni da privati	20.000,00	Utilizzo fondi da Sponsorizzazioni private	20.000,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese PUG	10.000,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni		Restituzione oneri urbanizzazione	3.000,00
Alienazione di immobili	101.730,00	Estinzione anticipata mutuo	10.173,00
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	97.494,14
Contributi agli investimenti	110.795,24	Contributi agli investimenti	10.705,05

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 29-04-2022, *l'avanzo* di amministrazione certificato ammonta a € 1.050.209,39 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.459.056,66
RISCOSSIONI	(+)	736.980,92	3.258.422,68	3.995.403,60
PAGAMENTI	(-)	1.083.973,72	2.912.028,10	3.996.001,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.458.458,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.458.458,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	824.782,25	1.243.645,71	2.068.427,96
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	42.899,23	1.217.336,37	1.260.235,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			41.611,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			1.174.830,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)	(=)			1.050.209,39

Al 31/12/2022 è stata applicata per intero la parte destinata agli investimenti.
dell'avanzo dei fondi covid ricevuti e vincolati nel rendiconto 2021 ribaltati sull'esercizio 2022 sono

stati utilizzati solo in parte, a questi fondi si sommano quelli ricevuti nel corso dell'esercizio 2022 e verranno quantificati gli effettivi utilizzi una volta rendicontate le minori entrate e le maggiori-minori spese dai Responsabili dei tre servizi e una volta proceduto con la Compilazione della Certificazione Covid per l'anno 2022. L'avanzo libero è stato utilizzato parzialmente per far fronte a spese non ricorrenti, e spese di investimento.

Risultato Presunto Di Amministrazione AL 31.12.2022

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il DM MEF 01/08/2019 è il 13° decreto di aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio della contabilità armonizzata. Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) viene aggiornato come indicato di seguito:

- viene inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);

- viene inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;

- viene inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 rappresenta per tanti aspetti una novità, consentendo di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto).

Sulla base di quanto previsto dall'aggiornamento di cui si è detto sopra non è necessario compilare i prospetti allegati al risultato di amministrazione, in quanto al Bilancio di previsione 2023/2025 non

è stata applicata alcuna delle suddette tipologie di avanzo. Occorre evidenziare che la tabella dimostrativa del risultato di Amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla sua copertura. Inoltre l'operazione in argomento ha lo scopo di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Alla data di redazione della presente nota si può presumere che l'esercizio 2022 si chiuderà in avanzo.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2023-2025 sono previsti un totale di €. 1.223.289,38 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	2023	2024	2025
Programma triennale OO.PP		480.000,00	300.000,00
Altre spese in conto capitale	273.289,38	110.000,00	60.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	273.289,38	590.000,00	360.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA Es PREC.			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	2023	2024	2025
Alienazioni	111.730,00	10.000,00	20.000,00
Contributi da altre A.P.	110.795,24	530.000,00	300.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	60.937,14	50.000,00	40.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	283.462,38	590.000,00	360.000,00

Riduzioni di attività finanziarie

Per l'anno 2023 non si prevede smobilizzo di attività finanziarie.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ente dal 2017 presta garanzia fideiussoria a favore G.S.D. Vianese Calcio per Mutuo contratto finalizzato a messa a norma di impianto sportivo del Comune di Viano

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Partecipate, Enti ed organismi strumentali

Per quanto riguarda la Riforma delle società partecipate si persegue l'osservanza delle Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato nel corso dell'anno 2015 un decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale

ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%. Con delibera di Consiglio N. 22 in data 14-05-2018 si è proceduto ad approvare Convenzione con il Comune di Reggio Emilia delegando le operazioni di dismissione della quota relativa a partecipazione in Piacenza Infrastrutture spa. Attualmente le quote di partecipazione dell'Ente sono inserite nel grafico allegato e nessuna variazione e' avvenuta nelle suddette quote negli ultimi 5 anni.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

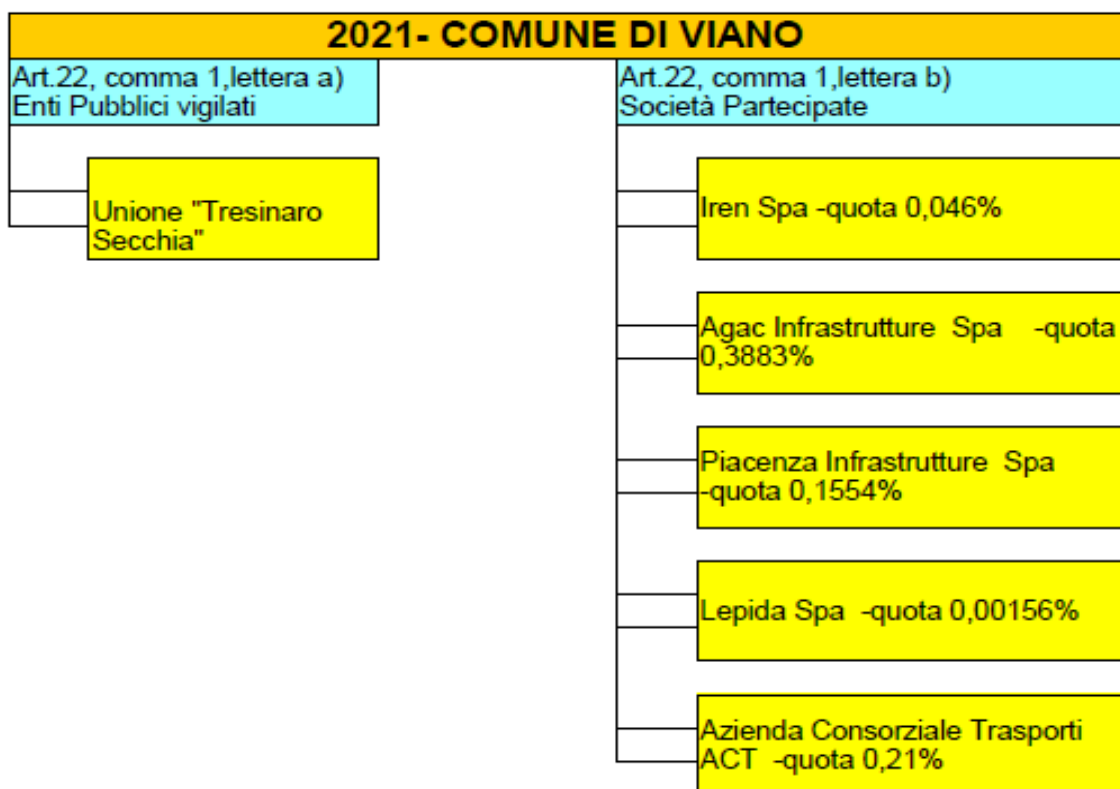
Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Elenco delle società possedute al 31 dicembre 2021, ultimo rendiconto approvato, non risulta variata rispetto all'esercizio precedente. Non presentano situazioni deficitarie che abbiano riflessi sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente e non si procede quindi ad effettuare accantonamenti per eventuali perdite su partecipate.

ELENCO SITI INTERNET DI PUBBLICAZIONE BILANCI E RENDICONTI delle società partecipate

L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti delle società partecipate è il seguente:

https://viano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=2415&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=2417



Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione (e di gestione) sono:

- » principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- » Principio dell'equilibrio della parte corrente, secondo il quale la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma del titolo 1 relativo alle spese correnti e del titolo 4 relativo alle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;
- » Principio dell'equilibrio della parte in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli 4, 5 e 6 e le entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alle spese in conto capitale previste ai titoli 2 e 3.
- » Principio dell'equilibrio di cassa, che e' costituito da un saldo non negativo

Il bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Viano rispetta gli equilibri, come evidenziato dalla tabella seguente, per il mantenimento degli stessi sara' pero' necessario

come già evidenziato sopra monitorare la tenuta delle entrate tributarie e conseguire riduzioni di spesa corrente con interventi strutturali per evitare futuri squilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.983.528,11	2.751.719,14	2.735.102,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			10.173,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.922.489,30	2.688.432,10	2.669.466,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			35.665,56	35.665,56	35.665,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		71.211,81	63.287,04	65.635,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			10.173,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-10.173,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.173,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			10.173,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		283.462,38	590.000,00	360.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.173,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		273.289,38 0,00	590.000,00 0,00	360.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

BILANCIO: PARTE PLURIENNALE

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso. Per questo le previsioni degli esercizi 2024-2025 sono per lo più in linea con quelle dell'esercizio 2023.

ELENCO SITI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DI BILANCI E RENDICONTI.

L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti della gestione è il seguente:

<https://viano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza>